



COMUNE DI CELLAMARE
(Prov. di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 13 del 26-05-2016

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/000

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisei** del mese di **maggio**, alle ore **17:45** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

De Santis Michele	P	Carbonara Fiorenza	P
Laporta Michele	P	Zammataro Anna Elena	P
Losurdo Mariagrazia	P	Digioia Nicola	A
Digioia Giovanni	P	Salvemini Margherita	P
Vurchio Gianluca	P	Pizzi Valentina	P
De Sario Angela	P	Positano Pietro	P
Di Gioia Davide	P		

presenti n. **12**

assenti n. **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente De Santis Michele, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Dott.ssa Pinto Anna Antonia.

Il Sindaco-Presidente legge il punto n. 2 posto all'o.d.g. ad oggetto “**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/00**” e passa la parola all'assessore alle finanze Digioia Giovanni il quale relaziona in merito.

Assessore DIGIOIA Giovanni

Buonasera a tutti. Siamo qui presenti questa sera per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015. Innanzitutto ci tengo a dire che durante questo esercizio non è stato fatto ricorso ad anticipazione di cassa, altro dato importante, prima di entrare nel merito e nei dettagli, che è stato rispettato il patto di stabilità e che questo esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di € 156.276,84. Abbiamo il parere favorevole del revisore dei conti e il parere favorevole del responsabile finanziario, il dott. Raimo.

Ci tengo a precisare, per il pubblico presente, che un grosso lavoro è stato fatto, perchè la normativa in merito al bilancio è cambiata durante il 2015. Infatti a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, la cosiddetta armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto n. 10 agosto 2014, n. 126. Infatti si applicano i principi contabili della programmazione della contabilità finanziaria, in particolare il principio della competenza potenziata ed applicata a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015.

La legge permetteva di rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economica patrimoniale, unitamente alla gestione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 avevano partecipato alla sperimentazione.

Nel 2015 si sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui il DPR n. 194/96 che conservano la funzione autorizzatoria a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 a cui è attribuita la funzione conoscitiva.

Per ulteriori chiarimenti sono qui a disposizione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Salvemini.

Consigliere SALVEMINI Margherita

Io vorrei fare prima una premessa, perchè purtroppo, mi duole constatare che per la seconda volta abbiamo ricevuto una diffida da parte del Prefetto per non aver rispettato i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. Allora, io chiedo cortesemente a questa amministrazione di porre un po' attenzione a queste cose, perchè una volta passi, due volte siamo fuori quello che è la buona norma e le buone regole. Pertanto invito questa amministrazione da ora in poi a cercare di approvare entro i termini di legge, onde evitare di ricevere una terza diffida dal Prefetto.

Fatta questa puntualizzazione, qualche chiarimento su quello che ha detto l'Assessore Digioia. Se è pur vero che il Revisore dei Conti, la dottoressa Leone ed il responsabile del servizio finanziario, il dott. Raimo, hanno dato parere favorevole, è anche vero che fanno degli appunti che vanno rilevati. E mi duole, anche in questo caso constatare che gli appunti fatti sono gli stessi presentati l'anno scorso e due anni prima. Infatti lo stesso Revisore dei Conti dice: sì, io esprimo parere favorevole nei limiti dei suggerimenti e dei rilievi sopra evidenziati, che ora andiamo a vedere insieme, stessa cosa dice il dott. Raimo: “tutto ciò premesso, nel suggerire di porre massima attenzione alla gestione dei debiti irrivaluti da istituire nel più breve tempo possibile, anche al fine di evitare ulteriori danni alle casse dell'ente e nel proporre l'adozione del piano triennale di contenimento”, eccetera. Allora è chiaro che danno parere favorevole, però ancora una volta pongono in evidenza delle mancanze da parte di questa amministrazione.

Allora, andiamo per gradi. Qui ci sono, e questa è, purtroppo, una rilevazione che è stata fatta anche l'anno scorso, debiti per spese legali pari ad € 234.027,00. Non è possibile arrivare ad un ricorso al TAR dove il comune viene condannato al pagamento delle spese per 102 mila euro, non bisogna arrivare a tanto, bisogna accordarsi prima di arrivare a perdere una causa ed a pagare 102 mila euro. Ci sono saldi fatture da dare agli avvocati, non sto neanche a fare i nomi, pari a 27 mila euro, 18 mila euro, 6 mila euro. Bisogna adoperarsi prima, affinché non si arrivi ad affrontare spese legali di questo ammontare. È impensabile non accordarsi prima, non intervenire prima, gli strumenti legali ce li abbiamo, lo Stato ce li fornisce, la legge ce li fornisce, bisogna utilizzarli, perchè non è possibile arrivare a pagare fatture di questo importo o perdere una causa dove si poteva tranquillamente transigere prima di essere condannati a pagare 102 mila euro.

Poi abbiamo un decreto ingiuntivo del comune di Rutigliano pari a 1.659 euro. Allora, mi chiedo: questo decreto ingiuntivo, io non lo conosco nel merito, per cui non so se queste somme dal comune sono dovute o non dovute, ma è stato verificato se sono dovute? E se non sono dovute è stata fatta una opposizione legale entro i termini di legge? Perché se non è stata fatta, ahimè questi soldi, abbiamo ragione o abbiamo torto questi soldi sono da dare.

Ancora il comune di Bari sollecita il pagamento di complessivi 28 mila euro per mancato rimborso delle spese. Dopodichè altre cose che rileva sempre il Revisore dei Conti, che a distanza di 2 anni non è stato ancora consegnato l'inventario dei beni e lo rileva in tre punti della relazione, quasi a sottolineare che lei lo sta chiedendo, ma questo inventario dei beni, non si sa perché, non le viene dato. Infatti a pagina 8, a pagina 47 fino alla 49 della relazione lei fa questo appunto: "Il Revisore dei Conti in merito rileva che l'ente non è dotato di inventario dei beni mobili ed immobili". Questo è stato detto dal Revisore anche l'anno scorso ed anche l'anno scorso in Consiglio Comunale fu fatto rilevare che bisognava fare l'inventario dei beni comunali. Sì, sì, lo faremo, lo faremo, ad oggi non è stato fatto ancora nulla.

Ancora. Sì, tutte le cose positive che ha detto l'Assessore, però vediamo anche quali sono le criticità che dobbiamo andare a sanare. Perché è bello dire: abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quello, abbiamo fatto quell'altro. Ok, è nostro dovere farlo, non ce ne dobbiamo vantare, è semplicemente un nostro dovere. Però vediamo anche quelle che sono le criticità e cerchiamo di porvi rimedio, perché se il Revisore dei Conti per due anni di fila ci chiede le stesse identiche cose e noi non le facciamo, la prima volta ci dà parere favorevole, la seconda volta ce lo dà, la terza volta dice: caro mio, sono due anni che mi stai prendendo in giro dicendo che avresti fatto queste cose e non le stai facendo.

Ancora. A proposito del personale dell'ufficio demografico il revisore fa rilevare che, da quando lei l'ha fatto notare, questi sono agenti contabili che non vengono inquadrati come tali, perchè maneggiano la cassa. Cosa sta aspettando l'amministrazione a formalizzare l'incarico? Dobbiamo essere ripresi anche l'anno prossimo su questa questione?

Andiamo avanti. Debiti fuori bilancio. Dice: "i debiti fuori bilancio potrebbero avere ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio se non tempestivamente finanziati"; e tiene anche conto di tutte quelle cause legali, di cui ho fatto menzione all'inizio, che se continuano e non vengono transatte prima, se non vengono concluse prima, se non si trova una soluzione legale che le blocchi a monte potrebbero fare aumentare vertiginosamente i nostri debiti fuori bilancio da un punto di vista legale. Allora, io mi chiedo: perchè ad oggi nonostante i solleciti del Revisore dei Conti tutti questi adempimenti non sono stati ancora evasi? Perché non si dà risposta e quelle che sono state le richieste del Revisore dei Conti? Concludo dicendo, ancora una volta, non voglio essere ripetitiva, il parere favorevole è a condizione che, cioè nei limiti dei suggerimenti e dei rilievi sopra evidenziati, il che significa che se non provvediamo subito a risolvere le criticità, che lei ci pone in questa relazione, in quella dell'anno scorso e ci porrà ancora, il parere favorevole la prossima volta ce lo possiamo scordare. Ho concluso.

PRESIDENTE

Prima di passare di nuovo la parola ad eventuali interventi, delle precisazione al Consigliere Salvemini, ma a tutti quanti voi. È vero, è arrivata la diffida del prefetto per quanto riguarda la convocazione del Consiglio per il rendiconto e per il bilancio di previsione che, credo, porteremo il 9 giugno. Ma questa non è una scusante, così come è arrivata a Cellamare, è arrivata al 90% dei comuni della provincia di Bari. Forse la Consigliere Salvemini non è attenta, oppure non segue attentamente tutti gli avvenimenti sui giornali, ma l'ANCI, l'associazione nazionale comuni italiani, ha fatto più volte richiesta al governo, ha fatto più volte protesta al governo, perchè fossero prorogate queste scadenze, perchè i comuni, e non parlo del comune di Cellamare che è quello, forse più inguaiato per quanto riguarda il personale, entrate e cose del genere, ma dei comuni grandi, che con i nuovi adempimenti contabili, con le nuove norme, non ce la fanno ad approvare nei termini. Il comune di Capurso che è più grande di noi ed ha un ufficio strutturato di ragioneria è stato commissariato per la Giunta, non per il Consiglio Comunale, addirittura per la Giunta, perché mentre noi in Giunta abbiamo portato sia il rendiconto che il bilancio, il comune di Capurso, purtroppo, non ha portato il bilancio in giunta, ha bene gli equilibri, ha tutti i conti in ordine, però per questi problemi tecnici e per le nuove norme è stata commissariata in Giunta. Sono stati diffidati per l'approvazione in consiglio quasi tutti i comuni della provincia di Bari.

Per i debiti fuori bilancio ne parleremo nel prossimo Consiglio Comunale, nell'approvazione del bilancio e vedremo che i conti non sono proprio così. Questa amministrazione debiti non ne ha fatti. Le posso dire che i 28 mila euro del comune di Bari si riferiscono, e purtroppo stiamo pagando noi, al 1999 e 2001 e sono arrivati ora con la nostra amministrazione e si riferiscono a gettoni di presenza per le case popolari. Per quanto riguarda il comune di Rutigliano il debito riguarda l'ufficio di collocamento nel 2001 e 2002, se non sbaglio. Niente di questi anni. Sono tutte cose vecchie.

Permettetemi di ringraziare il dott. Raimo che è qui presente, il nostro responsabile finanziario, colui che ha approntato il rendiconto e sta approntando il bilancio di previsione. E bisogna precisare che il dott. Raimo non è in organico al nostro comune, non è nostro dipendente, ma viene con una convenzione con il comune di Minervino Murge per 3 volte alla settimana, perché noi siamo senza responsabile finanziario e non lo possiamo assumere perché non abbiamo il posto vacante, in quanto il nostro responsabile ha vinto una selezione a Santeramo e sta facendo la dirigente a Santeramo e nulla ha potuto questa amministrazione per impedire questa cosa. Siamo stati due o tre mesi senza responsabile finanziario perché non è facile trovare un comune che ti presti il suo responsabile con tutti i guai che ci sono, con le nuove normative. Io ho fatto una protesta ufficiale sia a Roma, sia alla Regione, credo che avete seguito un po' le vicende sui giornali, sono stato contattato da Roma più volte, ma al momento non ci sono soluzioni. Noi andiamo avanti con 9 dipendenti che fanno quello che possono, più i tre Vigili Urbani, più il custode del cimitero, che sta andando in pensione. Quindi noi stiamo facendo il possibile, credo che facciamo il possibile per il bene della nostra cittadinanza, ma, purtroppo, ci sono dei problemi tecnici, che poco alla volta cercheremo di risolvere.

L'inventario. Non è facile fare l'inventario senza personale. Lo sappiamo che è un problema, lo sappiamo dall'anno scorso, cercheremo di risolverlo, dovremo risolverlo, ma compatibilmente con tutti gli adempimenti contabili e legali che ci sono da fare, è urgente ma non è una priorità tra le tante cose da fare.

Tutti i conti sono a posto perché noi abbiamo un bilancio a posto. Abbiamo delle criticità, ma abbiamo il bilancio a posto e quest'anno non siamo andati neanche in avanzo di cassa. Che significa avanzo di cassa? Che noi abbiamo a disposizione 400 mila euro dalla Banca Popolare di Bari, che noi possiamo usare se stiamo senza soldi, naturalmente pagando gli interessi, ma noi quest'anno non li abbiamo utilizzati. Quindi con tutte le criticità, perché non abbiamo personale, abbiamo un po' di ritardo nei pagamenti, abbiamo dei problemi, ma il nostro bilancio è tranquillo, noi siamo tranquilli e miglioreremo ancora di più. Credo di essere stato chiaro su alcuni problemi che ha posto il Consigliere.

Per quanto riguarda i 102 mila euro, quello è un contenzioso con il gruppo Nitti. Non si tratta di spese legali ma si tratta di oneri di urbanizzazione. C'è una controversia in corso, non è vero che sono 102 mila, probabilmente diventeranno meno, non sono 102 ma sono 46, sono 50, magari si arriverà a 60, ma sicuramente non sono 102. Poi ne parleremo nel bilancio di tutte queste cose, è inutile parlarne adesso, perché nel bilancio verranno portati tutti i conti, verrà certificato tutto, quindi, là si potrà discutere. Ora parliamo solo di ipotesi, nel bilancio ne parleremo.

Altri interventi? Prego Assessore Laporta.

Assessore LAPORTA

Grazie. Io credo, come ho già avuto modo di evidenziare in diverse occasioni, che la difficoltà nel nostro ente, da oltre 10 anni, è quella che c'è stato sempre un avvicendamento all'interno del settore economico finanziario, cioè nell'arco di 10 anni noi abbiamo cambiato ben 8 responsabili del settore economico e finanziario. E come diceva il Sindaco, il dott. Raimo è presente qui a Cellamare da febbraio scorso, sappiamo che sarà con noi fino a giugno, non sappiamo cosa accadrà dopo giugno. Quindi, voi immaginate in un settore nevralgico come quello economico finanziario, dove tutti gli atti amministrativi entrano per poter acquisire il parere, avere appunto una discontinuità significa dover lavorare il doppio rispetto a quello che avviene in altri comuni. Ho l'esperienza di essere anche Assessore al bilancio alla città Metropolitana di Bari e vedo che essendoci in organico solo nel settore finanziario 30 dipendenti ed essendoci una continuità dal punto di vista del personale, perché il dirigente è sempre lo stesso, tutte queste situazioni vanno in maniera molto spedita, anche in termini di pagamento delle fatture, la media entro 30 giorni, quindi, siamo a standard molto elevati. Perché? Perché esiste una dotazione organica che consente di poter mantenere certi tipi di standard di qualità e di rispetto delle tempistiche. Viceversa a Cellamare c'è questa difficoltà che, ripeto, rinviene dal passato. Ci sono state anche cessazioni, purtroppo, per morte dei responsabili del settore ed in quel caso è mancata anche la memoria storica, cioè il trasferimento delle conoscenze di quelle che erano le giacenze all'interno del servizio a chi poi è subentrato. Pensavamo di aver risolto il problema con l'assunzione a tempo indeterminato della dott.ssa Giuliana Lacasella, poi è successo che la dott.ssa Lacasella ha preferito mettersi in aspettativa e partecipare ad una selezione da dirigente al comune di Santeramo. Questo ci ha ulteriormente penalizzati perché avevamo creato una continuità di 2 anni, però anche questa volta ci siamo trovati a dover ricominciare tutto daccapo.

Come rappresentava l'Assessore e il Sindaco, sicuramente il comune di Cellamare non è in una situazione deficitaria dal punto di vista del bilancio, infatti lo stesso Revisore dei Conti evidenzia che i parametri, che poi sono alla base della dichiarazione o meno di un deficit, di un sistema deficitario di bilancio, sono stati appunto rispettati, quindi, queste situazioni deficitarie sono molto lontane rispetto alla possibilità di verificarsi anche se si è di fronte a situazioni di passività pregresse. Magari se ne parlerà in maniera più diffusa la prossima volta, ma l'amministrazione non potrebbe esimersi dal costituirsi rispetto ad un ricorso che viene da un cittadino.

Lei ha citato prima alcune situazioni di oneri legali e tenga conto che in quei contesti il comune è risultato vincitore, nel senso che il ricorrente è stato condannato anche a pagare le spese all'ente e non solo, ci sono situazioni in cui il comune, per sentenza del giudice, ha acquisito al patrimonio comunale tutte le opere abusive. Quindi, significa che siamo riusciti, anche grazie alle competenze di questi tecnici e di questi legali, a dimostrare che le ordinanze erano state emesse dal settore tecnico del nostro ente perché c'era stato un non rispetto della norma a tal punto che il giudice ha stabilito che quell'opera, essendo abusiva, potesse essere acquisita al patrimonio comunale. Questo significa che, ovviamente, questo tipo di parcelle, proprio perché sono ancora sospese, sono ancora trattabili. Quindi, l'amministrazione si è adoperata già ad avviare, appunto, un percorso tale da fare in modo che questi non diventino debiti fuori bilancio, ma possono essere risolti attraverso delle transazioni, quindi, attraverso una riduzione.

La parte più consistente, questa sentenza 2015 riferita al gruppo Nitti, diceva giustamente il Sindaco, non si tratta di spese legali, il giudice ha stabilito che quelle somme che il comune aveva incamerato in termini di oneri di urbanizzazione in parte vengano restituiti perché l'immobile non è stato completato. Quindi, sono soldi, che non diamo in più, che non andiamo a sottrarre alla casse comunali ma che, secondo il giudice, indebitamente il comune aveva preso dal gruppo Nitti e che in questa situazione dovrebbe restituire. Viceversa anche in questo caso c'è la volontà dell'amministrazione di contestare questa sentenza, in maniera tale che quel tipo di cifra possa essere sostanzialmente ridotta perché riteniamo, ritiene il nostro ufficio, supportato anche in questo caso dal legale, da un legale esterno perché non possiamo permetterci un ufficio legale interno, possibile che questo tipo di pagamento di spese possa essere ridotto. Quindi, il pagamento spese non è riferito al parere legale bensì ad una restituzione degli oneri di urbanizzazione pagati dal gruppo Nitti per quanto riguarda il Terra Alta hotel.

Quindi, la maggior parte delle situazioni, come si può vedere, sono nell'ambito della edilizia privata ed urbanistica, dove purtroppo il comune è costretto a difendersi, perchè i ricorsi vengono da parte di chi potrebbe avere il titolo a realizzare un'opera ma che quest'opera la realizza in maniera difforme rispetto alla concessione; è chiaro che il comune non può far finta di non vedere, quindi, si costituisce e, ripeto, come nella stragrande maggioranza dei casi, è stato condannato il ricorrente ed il comune è stato anche risarcito. È chiaro che quegli introiti possono servire a finanziare quelle che sono le spese legali dell'ente.

Ritornando poi sul rendiconto c'è da sottolineare il fatto che comunque in questa annualità, nel 2015, c'è stato un avanzo di amministrazione di una consistenza notevole, di 150 mila euro. Allo stesso tempo è stato anche rispettato il patto di stabilità e non di poco, perchè se andiamo a verificare quello che è il dato relativo al computo del patto di stabilità c'è stato addirittura un miglioramento rispetto a quello che era l'obiettivo finanziario di ben 124 mila euro ed è una cosa insolita, non facile da raggiungere. Considerate che la città metropolitana di Bari ha sfiorato di 16 milioni di euro così come tutte le città metropolitane in Italia. Questo significa che, evidentemente, nell'anno 2015 è stato condotto un monitoraggio, così come sollecitato lo scorso anno da parte del Revisore dei Conti, di quelle che sono le spese rispetto alle entrate. È chiaro che, anche qui, quelle raccomandazioni fatte, sono raccomandazioni e rilievi, che non pregiudicano l'espressione del parere favorevole, altrimenti l'avrebbe dato sfavorevole, perchè se non fossero quadrati i conti in quel caso avremmo avuto il parere sfavorevole del revisore. In questo caso sono raccomandazioni, tra l'altro non sono solo di oggi, ma l'inventario è stato sollecitato da tanti Revisori dei Conti che hanno preceduto la dott.ssa Leone ed è chiaro che bisognerà mettersi al lavoro per fare in modo che questo inventario dei beni immobili e mobili possa essere finalmente redatto. Quindi, magari, di tutto questo si potrà riparlarne prossimamente perchè credo che sia imminente l'approvazione del bilancio di previsione e sul rendiconto io, personalmente, non ho più nulla da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Salvemini.

Consigliere SALVEMINI

Giusto due precisazioni. La prima su una cosa che ha detto il Sindaco. Io credo che, al di là di quello che hanno fatto gli altri comuni, noi dobbiamo prendere ad esempio i comuni virtuosi, quindi, prendere sempre ad esempio quei comuni che, invece, rispettano i termini nonostante le difficoltà e non quelli che non li rispettano aggrappandosi a milioni di scuse. Quindi, per quanto mi riguarda io sono dell'avviso, ripeto, che noi dobbiamo sempre sforzarci di fare del nostro meglio nonostante le difficoltà, perchè quello è il nostro dovere di amministratori. Per quanto riguarda poi le sentenze solo una precisazione, però di questa cosa, come diceva giustamente l'Assessore, ne discuteremo nel prossimo bilancio, trattandosi di sentenze di condanna, mi riservo di chiedere la documentazione perchè voglio entrare nel merito delle questioni di queste sentenze in maniera tale da poterne discutere ampiamente nel prossimo Consiglio e soprattutto chiederò in via ufficiale proprio questa sentenza del TAR, che condanna il comune di Cellamare al pagamento di 102 mila euro, voglio capire perchè il comune è stato condannato a questa cifra e se non era possibile transigere prima senza arrivare ad una cifra così esosa da pagare. Detto questo rimando al prossimo Consiglio la discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliere Salvemini, comunque noi porteremo sicuramente tutto in commissione, come facciamo sempre, quindi, insieme al Consigliere Positano saremo onorati se partecipa pure lei, così avrà visione di tutto.

Altri interventi? Prego Assessore Vurchio.

Assessore VURCHIO

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione sia quello che ha detto l'Assessore al bilancio, sia tutti i successivi interventi. Debbo dire che ho ascoltato con attenzione tutte quelle criticità ma molto spesso prendiamo in esame le criticità e nel rendiconto non ci accorgiamo di quello che effettivamente noi abbiamo espletato come amministrazione e nel mio caso particolare come assessorato alle politiche sociali. Il 2015 è stato un anno abbastanza critico, sotto molteplici punti di vista. Però il nostro ente è stato in grado di garantire sul fronte scolastico la fornitura delle cedole librerie per cifre pari a 11 mila euro, così come è stata anche garantita la fornitura dei libri di testo per le scuole dell'obbligo, disciplinato dalla legge 448 del '98 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000, per più di 13 mila euro. Il 2015 è stato anche un anno particolare perchè il nostro ente ha visto tutelare un minore che ha subito dei maltrattamenti in famiglia e quindi siamo stati costretti ad intervenire per collocare il minore in una struttura, per proteggerlo attraverso una disposizione del Tribunale dei minori di Bari, quindi ci sono state delle spese non previste; così come abbiamo anche preso in carico degli anziani per collocarli in residenze protette. Così come abbiamo garantito anche il fondo per le politiche di accesso alle abitazioni che è un fondo non comunale, ma un fondo che proviene dal governo con fondi ad integrazione regionali e comunali ed il nostro ente ha garantito una somma pari circa 32 mila euro con una compartecipazione attraverso una delibera di Giunta Comunale ed esattamente la n. 1/2015, con una compartecipazione di 3 mila 850 euro; basti pensare che lo scorso anno il nostro ente ha avuto un finanziamento complessivo sul fondo affitti di 19 mila e 4 euro, mentre questo anno, il 2015, ha ottenuto un finanziamento di 31 mila 560 euro. Così come è da segnalare il prosieguo dell'attività all'interno del centro anziani, così come è da segnalare, attraverso l'ambito, la garanzia in essere del servizio di assistenza domiciliare, il servizio di assistenza domiciliare integrata con la A.S.L. Bari, il servizio di tele soccorso, il servizio di trasporto dei disabili, l'assistenza domiciliare minori homemaker, che abbiamo garantito ad 8 famiglie di Cellamare, così come abbiamo anche liquidato, attraverso la Regione Puglia, i buoni di conciliazione per i minori collocati in strutture private per favorire l'accesso al lavoro delle madri lavoratrici, coinvolgendo circa 10 famiglie di Cellamare. Abbiamo garantito i buoni spesa per cui l'ufficio dei servizi sociali, il responsabile del servizio Giuseppe Pavone insieme all'assistente sociale la dottoressa di Turi, hanno formalmente stilato una convenzione, a seguito di avviso pubblico, con gli esercizi commerciali del posto, che si sono resi disponibili a partecipare emettendo dei buoni spesa, che solo dopo una attenta analisi e valutazione sono stati distribuiti a nuclei familiari in stato di indigenza. Questa misura, che è ritenuta una delle più innovative, ha coinvolto anche le nostre attività commerciali, come detto poca fa, ed ha permesso di aiutare all'incirca 20 nuclei familiari ed anche direttamente diverse attività commerciali. Abbiamo garantito nel corso del 2015 anche il servizio civico comunale, impiegando 8 unità; in tema di protezione civile abbiamo organizzato una giornata formativa per l'utilizzo di defibrillatori semi automatici; in tema di prevenzione alla salute abbiamo ottenuto dalla regione nel 2015 due defibrillatori, che abbiamo provveduto a consegnare uno a questo istituto compressivo statale e l'altro alle organizzazioni, associazioni sportive dilettantistiche per la collocazione all'interno del campo sportivo comunale di viale Olimpia. Ci siamo candidati e siamo in attesa di finanziamento per i nostri progetti sui cantieri di cittadinanza; abbiamo avviato ad ottobre un convegno importante sull'autismo; abbiamo presentato qui, a Cellamare, garanzia giovani; abbiamo ottenuto contributi economici per l'accesso ai servizi di infanzia ed adolescenza dall'ambito quasi di 6 mila euro; abbiamo avviato la giornata della colletta alimentare; e sempre in tema di protezione civile con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia il 17 e 18 ottobre 2015 contemporaneamente a 400 piazze italiane abbiamo organizzato la giornata denominata "io non rischio" per informare la popolazione sulle condotte da avere in caso di terremoto. È stato un anno particolare, come ho detto in apertura, ma critico, però abbiamo garantito questi servizi. A me, al di là di poter sottolineare quello che scrivono il Revisore dei Conti e il responsabile del servizio economico finanziario, qui presente, che ringrazio, per l'egregio lavoro svolto, piace anche rendicontare quella che è l'attività di ogni Assessore affinché domani possa essere lasciata traccia di quello che viene fatto e discutere sin dal prossimo Consiglio Comunale su quelle che sono le previsioni per il 2016. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Vurchio. Altri interventi? No.

Chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ī a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*, prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- ī il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n. 23 in data 30/6/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2017 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- ī con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 3/9/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- ī con la medesima deliberazione CC n. 31 in data 3/9/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- ī con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 26/5/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- ī la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- ī il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- ī gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ī con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 12/04/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- ï lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- ï lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 12/4/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- ï il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- ï il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ï il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ï la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ï la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ï il prospetto dei dati SIOPE;
- ï l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ï la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 15 in data 12/4/2016;
- ï la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- ï la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 in data 12/4/2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, acquisita al prot. dell'Ente n. 1976 del 03/05/2016, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro **156.276,84** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				306.598,84
RISCOSSIONI	(+)	410.420,46	4.596.766,50	5.007.186,96
PAGAMENTI	(-)	921.289,86	4.019.376,62	4.940.666,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.119,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.119,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	319.101,24	2.029.236,79	2.348.338,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	102.774,95	2.256.182,13	2.358.957,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			21.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			184.723,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			156.276,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	153.784,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo accanton. ind. di fine mandato al Sindaco al 31/12/2015	1.678,29
Fondo accantonamento per contenzioso ..al 31/12/N-1	250.000,00
Totale parte accantonata (B)	405.463,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	405.463,13
Parte destinata agli investimenti	

Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-249.186,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Fondo di cassa al 01/01/2015	Euro 306.598,84
Riscossioni (+)	Euro 5.007.186,96
Pagamenti (-)	<u>Euro 4.940.666,48</u>
Fondo di cassa al 31/12/.....	Euro ...373.119,32
Residui attivi (+)	Euro 2.348.338,03
Residui passivi (-)	Euro 2.358.957,08
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 21.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro ...184.723,43</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro ...156.276,84

Ricordato che:

- ï questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 in data 26/5/2016, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 161.181,30;
- ï con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 30/6/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 431.103,10 di cui 161.181,30 per disavanzo tecnico da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 5.372,71 ed €. 269.911,80 per disavanzo 2014 da ripianare in 4 annualità da €. 67.477,95;
- ï il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 pari ad €. 249.186,29 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 358.252,44, con uno scostamento di €. 109.066,15 che riduce il disavanzo residuo;

Rilevato altresì che:

- ï il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 204.187,63;
- ï lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.636.415,92 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 2.432.228,29
Variazioni in aumento	Euro 6.896.088,54
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 6.691.900,91</u>

Patrimonio netto al 31/12/2015 Euro 2.636.415,92

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 30.3.2016;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli tecnico e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario sulla presente proposta di deliberazione, come in allegato

Con voti n.9 favorevoli, n. 3 contrari (Salvemini M., Pizzi V., Positano P.), n.0 astensioni, espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro **156.276,84** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				306.598,84
RISCOSSIONI	(+)	410.420,46	4.596.766,50	5.007.186,96
PAGAMENTI	(-)	921.289,86	4.019.376,62	4.940.666,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.119,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.119,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	319.101,24	2.029.236,79	2.348.338,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	102.774,95	2.256.182,13	2.358.957,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			21.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			184.723,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			156.276,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	153.784,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo accanton. ind. di fine mandato al Sindaco al 31/12/2015	1.678,29
Fondo accantonamento per contenzioso ..al 31/12/N-1	250.000,00
Totale parte accantonata (B)	405.463,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	405.463,13
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-249.186,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fondo di cassa al 01/01/2015 Euro 306.598,84

Riscossioni (+) Euro 5.007.186,96

Pagamenti (-) Euro 4.940.666,48

Fondo di cassa al 31/12/..... Euro ...373.119,32

Residui attivi (+) Euro 2.348.338,03

Residui passivi (-) Euro 2.358.957,08

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-) Euro 21.500,00

Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-) Euro ...184.723,43

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Euro ...156.276,84

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 204.187,63;;

5. di dare atto che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.636.415,92 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015 Euro 2.432.228,29

Variazioni in aumento Euro 6.896.088,54

Variazioni in diminuzione Euro 6.691.900,91

Patrimonio netto al 31/12/2015 Euro 2.636.415,92

6. di dare atto che sono stati segnalati debiti fuori bilancio e passività pregresse per un importo di €. 360.000,00 circa, per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria seppur il bilancio 2015 disponeva di adeguato stanziamento come riproposto nella bozza del bilancio 2016;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
8. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 30/3/2016;
9. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
10. Di rendere, con voti n.9 favorevoli, n. 3 contrari (Salvemini M., Pizzi V., Positano P.), n.0 astensioni, espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to Raimo Giovanni**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to Raimo Giovanni**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

IL MESSO COMUNALE

F.to Sig. Conti Angelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Sig.Ronchi Raffaele